

Discopatie ed ernie del disco

Discopatie ed ernie del disco vengono spesso considerate, impropriamente, la stessa cosa. In realtà non lo sono; con il termine di **discopatia** si intende una sofferenza del disco che viene sollecitato in modo non fisiologico. A questo si associa, spesso, anche una disidratazione del suo nucleo. Il disco, infatti, è costituito da una parte centrale gelatinosa contenente acqua, il **nucleo**. Il nucleo ha una funzione sia meccanica che trofica per il disco; per trofica si intende di nutrimento e per funzione meccanica si intende quella di ammortizzare le sollecitazioni a cui viene sottoposta la colonna.

La parte più esterna del disco è costituita da un tessuto fibroso formato da fibre disposte in modo concentrico.

Quando per una fisiologia alterata, dovuta a problematiche di tipo posturale o micro-traumi ripetuti nel tempo, queste fibre si rompono, possiamo avere una fuoriuscita del

nucleo ed il suo contenuto può andare a comprimere il sacco durale o le radici nervose dei nervi periferici che innervano i muscoli degli arti.

In questi casi si può parlare di un **ernia del disco** vera e propria.

Nei casi suddetti si possono avere **disturbi periferici associati**, come **parestesie** (sensazioni di formicolii e/o dolori e difficoltà nel movimento) dell'arto superiore od inferiore secondo la regione interessata sia essa quella cervicale o lombare.

Se si escludono casi gravi di interesse neurologico, in molti casi l'intervento

osteopatico può dare sollievo al paziente e ricondurlo in una situazione di non dolore.

Ogni rachialgia (dolore del rachide cervicale) secondo l'**osteopatia**, viene trattata in

modo olistico, cioè viene trattato l'organismo nel suo insieme.

Spesso, infatti, sulla colonna vertebrale si "scaricano" disfunzioni che provengono da altre regioni del corpo: dal sistema viscerale, dal cranio, dagli organi di senso, dalla

bocca e dall'apparato stomatognatico.

La colonna essendo molto mobile nella sua unità funzionale, compensa adattandosi e quindi alterando la sua normale fisiologia cioè il suo funziona-

mento.

Nel prossimo articolo parleremo, in modo più specifico di come l'Osteopatia interviene su tali disturbi.